

SCHEMA PROGETTUALE

Titolo del progetto

URBAN YOUNG - Attività sperimentali estive in aree periurbane

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire oltre all'indirizzo completo dell'Ente anche una mail che viene presidiata, la PEC e i numeri di telefono fisso e/o cellulare del referente del progetto per contatti)

Oratorio e Circolo Pier Lombardo Anspi a.p.s. e.t.s.

Via Borgini snc fraz. Lumellogno - 28100 Novara

codice fiscale 94032550033

ema

pec:

iscritto al RUNTS con DD 2072/A1419A/2022 del 04/11/2022 della Regione Piemonte

referente progetto Lorenzo Barioni

cell.

email:

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare solo i Comuni (per i capoluogo di provincia che ne siano provvisti, anche le circoscrizioni) nei quali verranno **svolte fisicamente** le azioni previste dal progetto)

Novara

circoscrizione Lumellogno e Pagliate

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (compilare solo in caso presenza di partner): _____

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti (compilare solo in caso di presenza di partner)

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, ASL, ecc). **Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti**

1) Sostegno Solidale odv, via Chiesa 1 Lumellogno (Novara), c.f 94089970035, Mancin Giorgio cell.

2) Parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano, vicolo canonica Lumellogno, 1 – Novara, c.f. , don Fabrizio Mancin cell.

3) Comitato zonale Anspi Novara aps, Vicolo Canonica 9- Novara, c.f. 94008020037,

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle*):

- ☐ Porre fine ad ogni forma di povertà;
- ☒ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- ☒ Ridurre le ineguaglianze;
- ☐ Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di due aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'Allegato a riferite all'obiettivo generale*):

- *Famiglie*
- *Minori*

Linee di attività prioritarie:

- ☒ tutela dei minori in età scolare, accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili;
- ☐ interventi di accompagnamento e di inclusione a favore dei giovani Neet (fascia 15/29 anni);
- ☒ interventi a favore di soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, soggetti residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, soggetti sfrattati e senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- ☐ soggetti in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

A - REQUISITI SOGGETTIVI (del capofila)

- **A1 - Legame con il territorio di sperimentazione** (max 2.000 caratteri)

Si indichi sinteticamente le azioni già svolte nello specifico territorio, **con l'indicazione precisa degli anni di realizzazione.**

L'Oratorio Pier Lombardo ha realizzato nella frazione periferica di Lumellogno nel 2019-2020-2021-2022-2023 centri estivi multiculturali a favore di soggetti svantaggiati e di minori, per una piena integrazione, accogliendo utenza da tutta la città.

Nel 2020 e 2021 è stata una delle poche iniziative estive private della città, svoltesi durante la pandemia con appositi protocolli anti-Covid accogliendo utenti da tutta Novara.

Si poi cita l'iniziativa Centro estivo "Marco Polo" del 2022 con l'accoglienza di 180 bambini, di cui 50 profughi ucraini tra i 6 e i 14 anni ospitati temporaneamente a Novara in collaborazione con Esarcato Apostolico di Novara (Chiesa Ucraina), Filos Formazione, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Novara. Tali attività sono state realizzate in collaborazione con Istituto Comprensivo Achille Boroli di Novara e con la Diocesi.

Nel 2023 nella frazione è stata realizzata l'iniziativa di animazione estiva "Il viaggio di don Chisciotte" rivolta a circa 150 minori tra i 4 e i 15 anni. Tali iniziative sono state realizzate con la collaborazione dell'I.C. Achille Boroli di Novara.

- **A2** - Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti e presenza di volontari/personale con esperienza e/o specializzato (max 4.000 caratteri)

L'ente ha esperienza documentata nell'attività di pastorale giovanile e promozione della crescita del fanciullo. Dal 2017 a oggi ha organizzato centri estivi con l'accoglienza di centinaia di bambini e ragazzi rivolgendosi a un'utenza spesso multiculturale, anche in stato di fragilità residente nella frazione e proveniente da varie aree cittadine. Si citano:

- Centri estivi "Lume 2020" (2020) uno tra i pochi centri estivi privati realizzati durante il difficile periodo pandemico, con adozione di specifici protocolli sanitari per l'emergenza Covid-19;
- Centro estivo "Leo Da Vinci" (2021) con adozione di protocolli sanitari regionali e di progetti educativi specifici per mitigare l'impatto sui giovani dell'emergenza Covid-19;
- Progetto "Le avventure di Marco Polo" (2022), con accoglienza e progetto di integrazione multiculturale tra bambini italiani e bambini ucraini, con la collaborazione di Esarcato Ucraino di Novara e mediatrici culturali di Filos Formazione, il sostegno di Fondazione Comunità del Novarese - Comune di Novara – Consiglio Regionale del Piemonte;
- "Il viaggio di don Chisciotte" (2023) in collaborazione con Anspi.

Dal 2016 promuove iniziative di socializzazione tra giovani con organizzazione di visite culturali, gite, momenti di approfondimento con le famiglie. Sviluppa attività di educazione tra pari, con l'organizzazione di corsi di formazione per i ragazzi che poi prenderanno parte alle iniziative associative sui temi delle metodologie di approccio all'esperienza educante, gioco-scuola, sicurezza e gestione delle criticità.

Ha collaborato con la Scuola dell'infanzia Munari di Novara per la realizzazione di laboratori di gioco-simulazione, di uscite culturali e didattiche.

Tra i volontari dell'ente si segnalano le seguenti specializzazioni ed esperienze:

- don Fabrizio Mancin, laureato in teologia alla Facoltà di Lugano (2014). Parroco di Lumellogno dal 2016 e presidente Oratorio e Circolo Anspi Pier Lombardo. Esperienza ventennale nell'organizzazione di attività di animazione ed educazione per bambini e ragazzi: dal 1997 al 1999 a Mercurago (NO), coordinatore didattico di centri estivi in collaborazione con Comune di Arona; a Traffume (VB) dal 2005 al 2016 coordinatore centri estivi in collaborazione con Comune di Cannobio; Lumellogno dal 2017 al 2023. Ha frequentato corsi certificati di antincendio, somministrazione Haccp, primo soccorso con uso BLS.
- Lorenzo Barioni, ragioniere programmatore; ha conseguito master in Comunicazione Sociali della Facoltà Teologica di Torino. Dal 2011 lavora presso società che si occupa di

comunicazione e di sviluppo di progetti di riqualificazione e gestione di siti culturali. In tale ambito cura la progettazione e la rendicontazione di bandi regionali, europei, Pnrr, fondazioni bancarie e di realizzazione di attività culturali multimediali con iniziative rivolte a scuole, giovani e a un pubblico generalista. Dal 2020 collabora nella parte tecnico-organizzativa e amministrativa dell'Oratorio Pier Lombardo di cui è tesoriere. Fa parte del direttivo dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Novara con cui organizza iniziative per i bambini (es. "Pompieropoli") e dell'ente Sostegno Solidale odv che si occupa di attività infermieristiche di volontariato.

- Chiara Anadone, QHSE & Sustainability Manager e ASPP presso Mondorevive SPA. Vicepresidente dell'Oratorio, da oltre 10 anni si occupa degli aspetti di coordinamento organizzativo di attività educativo dell'oratorio, di iniziative aggregative con particolare attenzione ai temi dei protocolli e del monitoraggio.
- Bruna Luccioni. Già infermiera professionale, si occupa da anni di coordinare il triage e l'accoglienza delle attività ricreative rivolte a bambini e ragazzi promossi dall'Oratorio. E' vicepresidente dell'associazione Sostegno Solidale odv e fondatrice dell'ambulatorio infermieristico di volontariato Gruppo Sostegno.
- Rag. Daniele Giaime, presidente del Centro Servizi per il Territorio Novara – VCO e vicepresidente vicario CSV Net Piemonte. Tributarista, esperto della fiscalità del terzo settore e dello sport. E' inoltre formatore abilitato per il primo soccorso, del diritto associativo e della privacy. E' stato presidente del CSV Novara VCO e delle Ambulanze del Vergante (Anpas). Per l'Oratorio si occupa della formazione e consulenza contabile.
- Tiziana Balocco. Si occupa del supporto contabile e della segreteria generale delle attività. E' stata sindacalista del SAPPE Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, con incarichi a livello regionale e membro supplente del collegio dei provviri nazionale.

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- **B1-** alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con particolare descrizione delle modalità di azione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

Il progetto si articola in una serie di fasi conseguenti e correlate tra loro al fine di mettere in atto la realizzazione di un progetto di carattere sperimentale che intende andare a beneficio di minori e famiglie in condizioni di disagio e difficoltà. In particolare ci si concentrerà nella creazione di una rete di coinvolgimento di bambini e ragazzi residenti nell'area periurbana sud della città di Novara con un alta percentuale di rischio di abbandono della socialità nei periodi in cui le strutture tradizionali (istituti scolastici, attività sportive) non sono attive.

Tale area è caratterizzata dalla presenza di complessi di edilizia popolare e di popolazione straniera - proveniente in particolare dal continente africano -; di comunità di residenza di minori non accompagnati

e di popolazione italiana in condizioni di non abbienza.

Il processo progettuale vuole attivare una partecipazione attiva alla vita sociale, stimolando un ritrovo tra tali utenti e altri coetanei provenienti dalla città di Novara e dalle aree limitrofe, anch'esse caratterizzate – almeno in parte – dalla scarsità di opportunità ricreative e di confronto. Per fare ciò si metteranno a regime attività ricreative, culturali e con valenza di welfare. L'utenza sarà coinvolta in doppia veste: da un lato, beneficiaria delle attività; dall'altra sarà autrice e costruttrice della fase ricreativa, grazie alla formazione e individuazione di **“young coach”** che potranno dinamicamente attuatori della fase ricreativa, rivolta a persone della stessa età.

Queste l'articolazione delle principali azioni:

FASE COORDINAMENTO GENERALE E PRIMO COINVOLGIMENTO:

Tale fase vedrà la pianificazione gestionale-operativa di tutti i work packages in cui il progetto si divide. In primo luogo con la proiezione delle esigenze di ogni singola fase: dall'acquisto dei materiali ludici alla preparazione dei materiali didattici e per la fase formativa, l'individuazione dei collaboratori, i ruoli e l'organizzazione operativa dei volontari, i contatti con i centri per lo svolgimento di visite culturali.

Parallelamente a ciò si andranno attivamente a coinvolgere le famiglie per precettare l'utenza e i minori, soprattutto quella in condizioni di disagio, di fragilità economica e sociale. L'Oratorio si avvarrà anche della collaborazione dei volontari del centro Caritas interparrocchiale (che conta diverse realtà nell'Unità pastorale Missionaria 2 della Diocesi di Novara) e della rete già attiva “oratorio in famiglia” che coinvolge nuclei provenienti dalla città e da località limitrofe. In tale fase si struttureranno anche i dettagli delle tematiche contenutistiche da sviluppare durante la fase “Ricrea estate”

Il tavolo di lavoro sarà coordinato da un referente didattico (don Fabrizio Mancin) e da un referente tecnico amministrativo. Durante le attività ci si avvarrà anche di volontari come meglio specificato al punto B5.

FASE FORMAZIONE VOLONTARI ORATORIO:

i volontari che prenderanno parte alle attività progettuali del partner Oratorio e Circolo Pier Lombardo Anspi, frequenteranno un corso di formazione atto a fornire strumenti e competenze necessarie per affrontare le successive azioni progettuali. Il corso è rivolto anche a utenti minorenni che avranno il ruolo di “young-coach” nella fase “Ricrea estate”.

Il corso è finalizzato **a fornire competenze di base interrelazionali**, organizzative, di gestione di attività ludico-sociali. Si intende pertanto accompagnare i volontari a prendere coscienza di sé, anche attraverso l'emozione di “esserci” per conoscersi tra loro per creare un vero e proprio team funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Si partirà dal concetto che il gruppo funziona bene se i singoli, oltre a conoscersi, riconoscono gli altri come alleati. Si svilupperanno, con l'aiuto di formatori, capacità di team-building con riguardo agli aspetti di motivazione; capacità di costruzione di attività di gioco a seconda delle età e dei bisogni dell'utenza; metodologia di relazione anche rispetto al contesto. Il corso sarà tenuto da formatori professionisti, coadiuvati dai responsabili delle attività progettuali e dall'Anspi (comitato di Novara) che fornirà ulteriori sussidi

specifici da utilizzare quali spunti. La formazione avverrà con incontri quindicinali di 4 ore ciascuno, intervallati da una pausa pranzo e da momenti di socialità.

FASE "RICREA ESTATE":

i minori dai 5 ai 14 anni residenti nella frazione di Lumello e di Pagliate, molti dei quali abitanti in complessi di edilizia popolare, saranno coinvolti durante il periodo estivo in una serie di attività di coinvolgimento che si svilupperanno per due mesi. A questi si affiancheranno utenti provenienti dall'area della città di Novara e delle località limitrofe (Granozzo, Monticello, Casalino, Casalgiate, San Pietro Mosezzo) già in contatto con l'Oratorio.

Proprio nell'estate, quando le attività scolastiche e aggregative classiche (come i corsi coreutici o sportivi) sono oramai terminate, nel contesto territoriale si verifica una sorta di smarrimento dell'utenza con il rischio di sedentarietà. Questa ha la necessità di ricevere una proposta socio-educativa anche con riflessi culturali per favorire il legame tra pari ed evitare la dispersione o l'isolamento, soprattutto in una frazione periurbana a metà tra il quartiere dormitorio e uno spazio potenzialmente ricco di opportunità. Per questo i bambini e ragazzi, durante 5 giorni settimanali potranno prendere parte a una serie di attività di ricreazione attive fin dalle 7.30 del mattino fino al tardo pomeriggio.

Si inizierà con l'accoglienza quotidiana con momenti di espressione artistica con balli e canti di gruppo, per unire l'individualità alla forza del prossimo coevo.

Si imposteranno attività in gruppi omogenei per fasce d'età al fine di rispondere alle esigenze tipocognitive degli utenti coinvolti, che saranno responsabilizzati anche con figure di referenti e "caposquadra", primi riferimenti per un sano e costruttivo confronto.

Le attività prevederanno laboratori psicomotori con giochi di società e attività sportive; workshop per lo stimolo della creatività con la realizzazione di piccoli prodotti artistici; giochi d'immaginazione e letture. Per quanto riguarda l'esplorazione di un altrove immaginario, al fine di stimolare la fantasia degli utenti, saranno attivati laboratori di narrazioni con l'ausilio di prodotti multimediali che verranno visionati (es. documentari e video su personaggi di rilievo culturale).

Non mancheranno attività complementari con l'incontro di realtà e associazioni (es. Associazione Vigili del Fuoco, Associazioni ambientaliste) per l'attivazione di percorsi di creazione di una cittadinanza responsabile e consapevole. L'attività di animazione sarà attuata con modalità di peer-education e gamification finalizzate a migliorare la conoscenza di sé, per il ripristino di un sano rapporto con la realtà e con gli altri, al fine di rafforzare la propria autonomia. Attraverso il gesto libero e creatore e partecipando ad attività multidisciplinari il bambino potrà sperimentare un uso attivo dell'immaginazione ed acquisire una visione più ampia del proprio mondo intrapsichico e relazionale. Le famiglie saranno coinvolte nel processo di "Ricrea estate" e informate, sia con incontri preliminari che con aggiornamenti quotidiani sulle attività svolte e nella fase di monitoraggio.

Tutte le attività saranno condotte sotto la guida del coordinatore didattico, con l'assistenza di animatori ed educatori, oltre ai "young coach", minorenni precedentemente formati.

FASE LABORATORI ARTISTICI:

per mantenere il legame avviato con l'attività estiva, si svilupperanno attività ricorrenti anche nei mesi successivi consistenti in laboratori artistico-espressivi per la libera espressione della propria personalità a confronto con i coetanei. Questi potranno prevedere attività di gioco-teatro, play-role, music dancing. Con il coordinamento di un docente si intende per stimolare la fantasia e la sensorialità dei bambini mediante l'uso e la conoscenza del corpo e della propria voce. Attraverso giochi presi dal bagaglio teatrale, ogni bambino imparerà a esprimere e interpretare le proprie emozioni, la propria creatività e la propria estetica migliorando inconsapevolmente le capacità relazionali e le proprie timidezze verso l'altro, in una confort-zone creata dall'uso di espedienti di gioco e divertimento.

FASE VISITE E GITE LUDICHE E DI SOCIALITÀ:

per la crescita e la formazione del giovane individuo, si ritiene necessario coinvolgere l'utenza anche nella sperimentazione di esperienze che escano dalla propria confort-zone: lasciare temporaneamente la famiglia, i luoghi conosciuti per esplorare nuove avventure e andare alla ricerca di sé stessi con l'aiuto degli altri, attraverso ispirazioni ludiche e culturali. A tal fine si organizzeranno gite e visite presso parchi o siti culturali anche afferenti le bellezze del territorio piemontese. Un'occasione per un arricchimento culturale e di sviluppo di competenze nel campo relazionale, dell'integrazione in un gruppo, della curiosità verso l'ignoto.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE:

Si invieranno comunicati stampa e si pubblicherà l'iniziativa attraverso i canali mediatici locali, quali portali web e quotidiani. Si procederà anche con la stampa di materiali pubblicitari (es. striscioni, rollup) e di supporti più tradizionali (locandine e volantini).

- **B2** - ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività - numero dei Comuni coinvolti che beneficeranno nel loro territorio delle attività progettuali (*nel caso di Comuni che siano articolati in circoscrizioni, indicare il numero delle stesse*) (max 2.000 caratteri)

Qualora, al di là del numero dei comuni coinvolti, le attività progettuali interessino un numero significativo (almeno il 20%) di utenti provenienti da altre zone del territorio regionale, specificare tali zone ed indicare la percentuale di utenza esterna. Senza tali dati non sarà possibile assegnare il punteggio così come indicato nell'allegato A, art. 6, criterio B2.

Oratorio Pier Lombardo

Vicolo Canonica Lumellogno, 1 – 28100 Novara

Comuni coinvolti direttamente: 1 (città di Novara)

Comuni coinvolti indirettamente: Casalino, Granozzo con Monticello, San Pietro Mosezzo

- **B3** - alle sinergie e alle collaborazioni con Partner (se presenti) e Collaboratori (max 5 000 caratteri)

Il progetto vedrà la collaborazione di diverse realtà del terzo settore ed ecclesiastiche.

- L'associazione Sostegno Solidale o.d.v. che gestisce l'ambulatorio di quartiere di volontariato e si occuperà del triage e di cooperare nelle fasi di accoglienza dell'utenze nella parte "Ricrea estate", oltre che nell'organizzazione generale degli spazi e dei protocolli di emergenze.

- l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale sezione di Novara odv, si organizzeranno momenti di formazione generale sulla sicurezza e sul ruolo della protezione civile. In particolar modo si affronterà con gli utenti il tema dei rischi domestici e negli ambienti comuni, attraverso il percorso denominato "Scuola sicura".
- Anspi – comitato zonale di Novara. Si coinvolgerà per il supporto generale e istituzionale, oltre che per avvalersi di supporti e sussidi tematici sviluppati a livello nazionale sul tema del coinvolgimento degli adolescenti e dei minori.

- **B4** - Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, correlate alla tipologia ed al numero dei beneficiari diretti ed indiretti (N.B. inserire una tabella riassuntiva dei numeri per categoria beneficiari a fine paragrafo). Illustrare anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Comuni o organismi sovra zonali quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc. *(massimo 6.000 caratteri)*

Il progetto intende mettere in atto un sistema per garantire il benessere dei minori e dei genitori rispondendo a esigenze concrete rilevate nel contesto periurbano. L'iniziativa si rivolge a una composita platea di beneficiari diretti e indiretti.

Si pensi innanzitutto ai minori che abitano nell'area periurbana sud-ovest di Novara e alla cintura delle località vicinanti (Gionzana, Granozzo, Monticello, Cameriano, San Pietro Mosezzo) e a quanti provengono dalla città e sono alla ricerca di un'attività di socialità tra pari sviluppata su più mesi. Le opportunità progettuali consentiranno ai beneficiari minorenni di staccarsi inoltre – per molte ore al giorno - dal mondo virtuale: la maggior parte delle attività saranno "smartphone free" per ritornare a uno scambio reale con i coetanei, scambio veramente arricchente da un punto di vista personale e formativo.

Il progetto guarda al percorso di vita del fanciullo dalla fase primaria (bambini) fino alla costruzione di una piena autonomia (per i ragazzi), toccando differenti sfere dimensioni della sua vita. **Il carattere innovativo del progetto riguarda anche l'animazione di un'area che senza iniziative come "URBAN YOUNG" rimarrebbero una sorta di "deserto sociale":** piccole frazioni, dove i servizi di base si sono sempre di più ridotti e che hanno recentemente visto lo spostamento delle strutture educative primarie in altri centri. Questo ha portato a una disgregazione di quel tessuto scuola-comunità, storicamente presente e che faceva da collante anche tra i bambini provenienti dalla medesima circoscrizione e che, trovandosi in scuole diverse, durante il periodo estivo rimangono con legami difficilmente coltivabili con i compagni di banco. La correlazione con l'impatto sui beneficiari va misurata anche tenendo conto che nel sito progettuale, **le famiglie vivono risposte frammentarie e carenti da parte delle istituzioni pubbliche tradizionali** che preferiscono raggruppare in città gli interventi di politica sociale per i minori.

L'attivazione di un processo di familiarizzazione con altri bambini e ragazzi abitanti nella stessa località e con il medesimo *sentiment* va a beneficio anche di tali famiglie in cerca di risposte a un bisogno educativo e sociale. Senza dimenticare l'impatto su quanti lavorano e necessitano di un aiuto nella gestione dei propri figli/e.

Per quanto riguarda la quantificazione dei beneficiari, va superato il mero conteggio numerico, computando anche l'impatto sociale sulle categorie e sulle aree coinvolte dal progetto. Non si

tratta solo di misurare quanti beneficeranno direttamente, ma di come gli interventi di URBAN YOUNG potranno riverberarsi sulla comunità locale e sulla città di Novara, per porsi da esempio e attirare l'attenzione delle istituzioni nel porre maggiore considerazione nelle aree di periferia, affinché non diventino solo "quartieri-dormitorio".

Il legame sinergico con altre iniziative messe in campo da enti sovrazionali, parte dall'accoglienza di utenza in stato di bisogno, seguita dal Settore Servizi Sociali del Comune di Novara. Il progetto si inserisce nel più ampio quadro del programma di pastorale giovanile della Diocesi di Novara e dell'Associazione Nazionale San Paolo Italia (ANSPI).

Minori (5-12 anni)	140
Ragazzi (13-17 anni)	20
Famiglie	60
Comunità locale coinvolta con beneficio diretto	1.800
Comunità di cintura urbana coinvolta con beneficio indiretto (disseminazione progettuale)	5.000

- **B5** - Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

Saranno coinvolti 10 volontari adulti con diverse funzioni. Innanzitutto volontari con esperienza professionale adeguata, maturata anche in contesti lavorativi o associativi si occuperanno del coordinamento generale e del coordinamento didattico, dell'aspetto amministrativo e logistico, al fine di impostare tutte quelle attività che formano lo scheletro indispensabile per lo svolgimento delle azioni progettuali.

Una fascia di volontari senior sarà impegnata nell'accoglienza e triage dell'utenza, con la registrazione delle presenze, la distribuzione dei kit e dei materiali per le attività, la segreteria, la verifica di eventuali esigenze personali interfacciandosi con le famiglie. Saranno il primo punto di contatto tra l'utenza, la famiglia e faranno da raccordo con l'organizzazione. Vi saranno volontari che si occuperanno di alcuni laboratori, come quelli della "cucina creativa" e della organizzazione, riordino e pulizia degli spazi.

Si coinvolgeranno inoltre 10 volontari minorenni, con età variabile dai 13 ai 17 anni. Questi, dopo aver seguito il corso di formazione, avranno piccole responsabilità funzionali allo svolgimento di attività tra coetanei di tipo ludico, al fine di attivare un processo di peer-education, di responsabilizzazione e di crescita della comunità giovanile. Si occuperanno per esempio, dell'organizzazione di giochi di ruolo, di essere portatori di allegria e divertimento nelle dinamiche di gioco-teatro. Saranno dei "caposquadra" che faranno da esempio e da primo punto di riferimento per gli utenti, in grado di abbattere i paletti tipici delle differenze d'età, interfacciandosi poi con gli animatori/educatori adulti.

- **B6 - Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori):** *(massimo 2000 caratteri)*

Indicatori ante-iniziativa:

Si rileveranno i fabbisogni specifici dell'utenza individuata attraverso colloqui e con un incontro di presentazione dell'iniziativa. La segreteria raccoglierà inoltre le segnalazioni delle famiglie per una impostazione del percorso "Ricrea estate" e avvierà un percorso di confronto con gli stakeholders locali.

Valutazione durante il progetto:

Si procederà in itinere alla verifica **dell'indice di qualità del servizio** offerto alle famiglie. Tale indicatore verrà misurato attraverso l'esecuzione di indagini alle famiglie degli utenti.

Le indagini saranno svolte con cadenza mensile mediante l'uso di **strumenti telematici e interattivi**, inviando i questionari mediante canali di messaggistica diretta per una più efficace risposta. La costituzione del parametro indice seguirà l'aggregazione di dati ricavati dalle indagini. Tra i quesiti posti, con valutazione in scala numerica, vi sarà il grado di coinvolgimento, il livello di organizzazione, il gradimento di specifiche attività, con la possibilità di inviare suggerimenti migliorativi. Il dialogo quotidiano con l'utenza sarà ulteriore strumento di valutazione più immediata, principalmente ai fini organizzativi e per adottare correttivi alla strategia educativa attuata.

Indicatori post-iniziativa:

Al termine dell'iniziativa si procederà con i seguenti indicatori di output: misurazione del numero di utenti minori coinvolti nelle attività progettuali; misurazione del numero di famiglie coinvolte nelle attività progettuali.

Sarà inoltre aggregato il dato dell'indice di qualità per misurare il livello di gradimento finale dell'iniziativa, fissando preventivamente un parametro di 8/10 quale obiettivo da raggiungere.

Si procederà infine con la **misurazione dell'impatto sociale**, avvalendosi di valutatori di impatto certificati. Tale valutazione seguirà i parametri noti come Social Return On Investment (SROI) per attivare un processo di comprensione, misurazione, gestione e comunicazione dei valori sociali, ambientali ed economici generati dal progetto. Si contabilizzerà pertanto qualitativamente e quantitativamente la generazione del valore sociale dell'intervento.

Risultati attesi e impatto sociale previsto *(max 4.000 caratteri)*

Le azioni mirano a generare una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Tali scambi potranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva: si intende organizzare la vita sociale dei beneficiari sulla base di due strumenti privilegiati, lo small-team e l'open-team. Il passaggio tra i due strumenti è possibile dal lavoro diversificato dell'équipe di volontari, formatori, professionisti, educatori coinvolti. Lo small-team è costituito da persone di età omogenea, favorisce la relazione con un ristretto numero di

compagni e con un adulto di riferimento. Il gruppo aperto invece permette di allargare i propri rapporti evitando la chiusura e consentendo il confronto tra molteplici realtà sociali.

Tra gli impatti attesi vi è quello di creare significative occasioni di scambio, incontro, sana competizione tra coetanei e fasce di età diversa per una cooperazione e un divertimento “di qualità”, attento al prossimo e alle sue esigenze. Lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi è reso possibile dall’opportunità di ritrovare piaceri ed esperienze, quali ad esempio i giochi di gruppo, i canti, le attività di drammatizzazione, le attività manuali ed espressive, le attività di scoperta dell’ambiente.

I beneficiari saranno resi consapevoli del loro processo di crescita e sviluppo, grazie agli adulti che favoriranno l’emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti.

Nello specifico per quanto riguarda le attività del partner Oratorio Pier Lombardo si intende realizzare di un’esperienza ludico-educativa e di condivisione a favore di circa 200 minori.

Un risultato atteso è quello di poter evitare l’esclusione sociale e l’isolamento dalla comunità giovanile di bambini e ragazzi provenienti anche da famiglie non abbienti, spesso straniere o residenti nei complessi di edilizia popolare della frazione alle porte di Novara. Il progetto, offrendo molteplici attività ludico-culturali-espressive, intende evitare la classificazione di “luogo trappola” per le famiglie abitanti una frazione della seconda città del Piemonte con relative riflessioni psicologiche sui minori e adulti, che conta una comunità di 1300 persone. In tale contesto si vogliono ampliare le possibilità di socializzazione, integrazione e di costruzione di relazioni positive con il coinvolgimento nelle attività di utenza proveniente da tutta la città e dai dintorni.

Si vuole ottenere una crescita individuale di bambini e giovani adulti, grazie al metodo di peer-to-peer education, con il confronto tra coetanei ed animatori mediante momenti di formazione, condivisione di esperienze valorizzanti dell’individuo che mettano in luce la forza del gruppo. L’impatto sociale del progetto passa anche dalla volontà di trasmettere efficacemente alla comunità di giovani coinvolta valori fondamentali quali condivisione, parità, amicizia, carità, rispetto. Nondimeno le attività progettuali, adeguatamente diffuse anche attraverso i media creeranno un indotto indiretto tra famiglie, stakeholders e istituzioni al fine di riqualificare l’immagine delle aree periferiche (come la frazione di Lumellogno) dopo le recenti discussioni pubbliche sulla chiusura dei servizi essenziali, a favore di quanti vi abitano o vi vorrebbero venire ad abitare. Un impatto che può stimolare tali attori a sostenere e attivare nuovi processi di animazione dell’area.

Il progetto vuole attivare una metodologia non conforme a schemi “scolastici”, o comunque organizzati rigidamente, per la libera espressione dell’individuo bambino-ragazzo, attivando percorsi di crescita anche durante il periodo estivo, per evitare che si trasformi in un “luogo-

dormitorio” della città e che possano nascere situazioni di povertà ludica-educativa con disagio per le fasce giovanili. Non da ultimo si intende offrire un servizio di base fondamentale alla comunità interessata, avvicinando diverse fasce d’età coinvolte dal progetto a vario titolo e ruolo: dalla generazione alfa (utenti) ai millennials, fino ai senior.

Data presunta di fine progetto

30/11/2024

Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase coordinamento e primo coinvolgimento	X	X										
Formazione volontari		X										
Ricrea Estate			X	X	X							
Visite e gite				X	X	X						
Laboratori artistici						X	X					
Valutazione finale e Rendicontazione								X				

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

C.1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell’iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Per quanto riguarda le voci di costo si evidenzia la presenza di servizi finalizzati all’attività di formazione dei volontari e dei minori coinvolti nelle fasi di animazione del progetto. Sono inseriti poi i compensi di animatori/docenti per il coordinamento di gruppi e la realizzazione delle attività quotidiane della fase di animazione estiva ed estemporanee di laboratori artistici.

Per le attività di socializzazione correlate ad esperienze fuori dalla confort-zone degli utenti, sono previsti i costi di noleggio bus per raggiungere luoghi della cultura o parchi e i relativi costi di ingresso, nei quali svolgere esperienze arricchenti da un punto di vista di sviluppo delle competenze interrelazionali e di osservazione critica. Per le piccole attrezzature si annoverano strumenti per l’organizzazione dei momenti di psicomotricità (palloni, birilli e simili), pc per le attività di segreteria e un televisore per la riproduzione dei contenuti multimediali del laboratorio di storytelling. Sono previsti materiali di consumo per la stampa di dispense didattiche (es. toner). Per un’attività in sicurezza sono previste manutenzioni ordinarie agli spazi oratoriali e alle sale di

svolgimento attività, e l'acquisto di transenne per delimitare le aree all'interno della struttura. Le spese di divulgazione vedono la stampa di materiali per la comunicazione del progetto. Infine sono previste le spese di redazione di valutazione d'impatto finale SROI.

C.2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B Risorse proprie dell'ente	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Personale: compenso n. 2 animatori	€ 5.400	€ 600	€ 6.000
Spese formazione: consulenza attività di formazione volontari	€ 450	€ 50	€ 500
Spese personale: n. 1 docente laboratorio espressivo	€ 450	€ 50	€ 500
Servizi: valutazione d'impatto	€ 1.000	€ 220	€ 1.220
Spese piccole attrezzature: PC per laboratori	€ 432	€ 48	€ 480
Servizi: noleggio bus per uscite didattiche e di socialità	€ 1.584	€ 176	€ 1.760
Servizi: ingresso a strutture culturali-ludiche per uscite didattiche e di socialità	€ 100	€ 200	€ 1.200
Spese gestioni immobili: piccola manutenzione sala comunitaria oratorio Pier Lombardo	€ 450	€ 50	€ 500
Spese piccole attrezzature: acquisto televisore per laboratori	€ 450	€ 50	€ 500

Spese piccole attrezzature: materiali consumo toner per fotocopie attività	€ 225	€ 25	€ 250
Spese piccole attrezzature: materiale consumo attività ludiche (es. palloni, birilli)	€ 135	€ 15	€ 150
Spese piccole attrezzature: transenne per delimitazione aree gioco	€ 225	€ 25	€ 250
Spese promozionali: stampa materiale divulgativo progetto	€ 270	€ 30	€ 300
Spese gestione immobili: utenza elettrica Oratorio (quota parte)	€ 900	€ 100	€ 1.000
<u>TOTALI</u>	Contributo totale richiesto alla Regione <u>€ 13.149</u>	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto 10% (<u>€ 1.461</u>)	Costo totale del Progetto <u>€ 14.610</u>

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative-massimo 10% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

C.3. Evidenziare la creazione di saperi, opere e/o servizi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) *(max 4.000 caratteri)*

Al termine del progetto sono diversi gli output che rimarranno sul territorio e a favore dell'utenza. Si pensi innanzitutto alla fase di formazione degli "young coach". Tali figure riceveranno una istruzione di base sulla gestione relazionale e organizzativa di gruppi di coetanei, e soprattutto saranno coinvolti nella costruzione di attività della fase "Ricrea estate". Proprio tale patrimonio immateriale è una ricchezza che i giovani porteranno con sé. La crescita interrelazionale e personale, appresa direttamente sul campo, mediante il ruolo di responsabilizzazione affidato a questi ragazzi e ragazze, rimarrà nel profondo di ognuno di loro, quale sapere correlato al progetto.

Per quanto concerne legami che rimarranno nel tempo, la creazione di una rete di giovani in contatto quotidianamente farà nascere amicizie spontanee che potranno proseguire tra i pari, perdipiù se residenti nello stesso contesto territoriale, o rafforzarsi qualora la conoscenza sia già attiva.

L'iniziativa, verificato il suo impatto, potrà essere primo tassello ed essere ripetuta grazie alla presenza dell'ente proponente, il cui scopo è quello di animare e sostenere la comunità giovanile e familiare dell'area periurbana descritta. Interesse dell'ente infatti è quello di mantenere attivo il tessuto sociale e di ampliare la rete dei partecipanti. Grazie anche all'affiancamento alle attività della Parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano e ai fondi provenienti dalla rete 8x1000 dell'Unità Pastorale Missionaria, si replicheranno le principali iniziative progettuali, adattandole al contesto di riferimento e ai mutamenti sociali. Negli anni seguenti intenzione è quella di riproporre l'iniziativa come fatto con altri progetti in passato.

Non mancherà un monitoraggio delle opportunità di coprogettazione da mettere in campo insieme al CST Centro Servizi per il Territorio di Novara e Vco, del quale l'ente proponente è socio, avvalendosi anche dello "sportello bandi" e di una ricerca di risorse per sostenere e ampliare negli anni i propositi progettuali.